

**IL CONVEGNO** DOMENICA UN'IMPORTANTE GIORNATA DI STUDI APPROFONDIRÀ IL LEGAME ESISTENTE TRA LA STATUA DELLO SFORZESCO E IL LODIGIANO

## C'è un pezzo di storia dell'arte nella parrocchia di San Fiorano

Dal ritrovamento di un documento nell'archivio locale è emerso il collegamento tra un'opera di Jacopino da Tradate e la statua conservata nella Bassa

LUISA LUCCINI

Il pensiero era nato improvvisamente: «Ma io questa statua l'ho già vista da qualche altra parte». All'interno dei Musei civici del Castello Sforzesco di Milano, un cittadino di San Fiorano lo scorso anno ha pensato proprio questo di fronte a uno dei capolavori più importanti della scultura del '400 lombardo, la statua della *Madonna in trono col Bambino* realizzata dallo scultore Jacopino da Tradate. Opera bellissima e molto famosa, immagine emblematica e scelta dai frontespizi di molti libri di storia dell'arte proprio per testimoniare la maestria degli esiti della scultura del '400 in Lombardia. Ma anche statua da sempre avvolta dal mistero, proprio per la sua provenienza ignota. La Storia però - anche quella dell'arte - si scrive a volte anche per mezzo della casualità del destino. Come in questo caso. Già, perché proprio quel pensiero fatto a Milano potrebbe aver trovato clamorosa risposta nella navata dell'antica chiesa parrocchiale di San Fiorano. Lo stesso cittadino di San Fiorano, infatti, qualche settimana dopo non ha potuto non collegare alla famosa statua milanese quella raffigurazione in gesso pressoché identica, ma molto deteriorata, custodita proprio nella chiesa grande del paese. Immediato è stato il coinvolgimento del parroco don Luca Maisano, inevitabile il successivo avvio di una ricerca certosina nei tantissimi documenti custoditi nell'archivio parrocchiale sanfioranese. E alla fine la scoperta più bella, quella di carte scritte quasi un secolo fa e che attesterebbero clamorosamente che la *Madonna in trono col Bambino* di Jacopino da Tradate in origine fosse proprio conservata all'interno della parrocchiale sanfioranese. Sostituita dalla copia in gesso nel 1929, quando l'allora parroco don Alessandro Torchiani - che da sempre destinava ogni suo

avere ai poveri del territorio - decise di vendere il capolavoro di Jacopino da Tradate che era nella chiesa di San Fiorano, per potersi ricomprare i paramenti sacri rubati dai ladri.

Dettagli e ricostruzioni di questa scoperta d'eccezione saranno resi noti nella giornata di studio organizzata a San Fiorano questa domenica (ore 15.30, nella chiesa parrocchiale) e non stupisce che per questo convegno organizzato dalla parrocchia di San Fiorano e dai Musei Civici del Castello Sforzesco siano attesi nella Bassa esperti d'arte ed eminenti studiosi del settore. Pronti ad illustrare gli importanti aggiornamenti, all'interno di un approfondimento che sarà incentrato sulla figura di Jacopino da Tradate e sulla storia della sua *Madonna col Bambino*.

Al convegno sono attesi lo storico del Cristianesimo Annibale Zamboni, il professore ordinario di storia dell'arte medioevale dell'università di Trento Laura Cavazzini, il conservatore delle civiche raccolte dell'arte antica



del Castello Sforzesco Laura Baso e la soprintendente per i beni artistici e storici di Milano Francesca Debolini. «È un pezzo di storia di San Fiorano che riaffiora, finora sconosciuto e che accende un focus sul territorio sanfioranese con riflessioni storiche, culturali, religiose - commenta il parroco don Luca Maisano alla



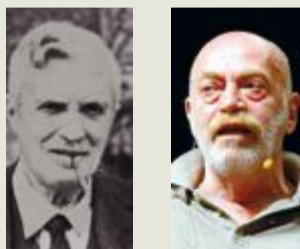
**OPERE** A sinistra la "Madonna in trono col Bambino" dei Musei civici del Castello Sforzesco di Milano, sopra don Luca Maisano

vigilia del convegno - . Un'occasione di approfondimento sicuramente importante per San Fiorano».

**LA MADONNA COL BAMBINO...**  
**Giornata di studio**  
Domenica 10, a San Fiorano nella chiesa parrocchiale (ore 15,30)

### DOMANI A SOMAGLIA

#### IL PREMIO BORSA A TONI CAPUOZZO, GALANTUOMO DELLA VERITÀ



Sarà il noto giornalista Toni Capuozzo a ricevere domani mattina dalle mani del sindaco di Somaglia Angelo Caperdoni il Premio Mario Borsa 2015. Toni Capuozzo, conosciuto dal grande pubblico oltre che per essere stato vicedirettore del TG5, soprattutto per "Terra!", un programma televisivo di approfondimento, si è aggiudicato il Premiolo, uno tra i più importanti riconoscimenti giornalistici, oltre che il Telegatto a testimonianza della sua assoluta popolarità. La cerimonia di premiazione si terrà domani mattina (ore 10.30) alla Sala d'armi del Castello Cavazzi. L'assegnazione del premio Borsa a Capuozzo è stata motivata dal fatto che si tratta di un «giornalista di lun-

ga esperienza, grande conoscitore del mondo, delle sue tensioni e delle sue risorse, pone alla base della propria attività l'informazione, fondata sul rigoroso rispetto della verità e sulla pacatezza con cui la sa comunicare», recita la giustificazione del riconoscimento. Il premio "Mario Borsa" istituito dal comune di Somaglia e dedicato allo scomparso giornalista nato nella bassa, è giunto quest'anno alla sua sesta edizione e nelle precedenti, è stato assegnato ad Andrea Riscassi, Beppe Severgnini, Benedetta Tobagi, Mario Calabresi, Ilaria Alpi (alla memoria) e alla Rai - Radiotelevisione Italiana nel 90° anniversario del servizio radiofonico e nel 60° di quello televisivo.

### LA RASSEGNA

#### Gli affreschi di Campi a Tesi 2.0

Alcuni affreschi realizzati a San Colombano dal pittore cinquecentesco Bernardino Campi, significativo esponente della stagione manierista in Italia settentrionale, saranno i protagonisti dell'ultimo appuntamento con la rassegna "Tesi duepuntozero", organizzata dall'Archivio storico e dall'Archivio diocesano di Lodi con lo scopo di valorizzare le tesi di laurea realizzate su aspetti significativi del nostro territorio. A presentare al pubblico il suo lavoro, oggi (alle 17) all'Archivio diocesano, sarà la giovane Elisa Curti, che illustrerà la sua tesi di laurea sull'Oratorio della Maddalena, un tempo esistente nel castello di San Colombano al Lambro. Gli affreschi che ne costituivano la decorazione interna furono realizzati da Bernardino Campi dietro committenza dei monaci certosini. Il ciclo pittorico risale agli anni ottanta del Cinquecento; nei decenni precedenti il pittore aveva lavorato a Milano al servizio di Ferrante Gonzaga, e poi a Cremona, dove realizzò un gruppo di tele per il duomo. L'oratorio di San Colombano venne poi distrutto nel 1846 e i dipinti salvati furono trasferiti in luoghi diversi. La tesi della studiosa lodigiana ha avuto come obiettivo la ricostruzione del perduto oratorio, della sua decorazione pittorica e dei suoi arredi. I dipinti murali e la pala d'altare, sopravvissuti alla distruzione dell'edificio grazie all'intervento del parroco Luigi Gallotta sono ora conservati nella parrocchiale di San Colombano, mentre alcuni frammenti si trovano a Milano alla pinacoteca di Brera, che li acquisì tra il 1908 e il 1913. Il confronto fra questi frammenti e le sinopie rimaste dopo lo strappo della pellicola pittorica ha permesso di ricostruire una parte della decorazione oggi non più esistente. Inoltre, consultando le descrizioni dell'edificio stilate nel 1584 e nel 1831, è stato possibile formulare delle ipotesi sulla struttura architettonica, oltre che sul ciclo di sette "quadri" che raffigurano la vita della Maddalena.

**TESI 2.0**  
**L'Oratorio della Maddalena**  
Oggi (ore 17) all'Archivio diocesano di Lodi

### SCUOLA E MUSICA

#### LEZIONE IN NOTE ALL'EINAUDI CON SHINING STAR

Lezione speciale, di note, ritmo e storia della musica, domattina all'Einaudi di Lodi. Tornano in cattedra gli esperti dell'accademia Shining Star di Lodi per il progetto "Musica Scuola". Come già successo al Maffeo Vegio, negli spazi di via Spezzaferri si alterneranno i musicisti professionisti che compongono il team Shining Star, da Nicolò Fragile a Graziano Demurtas, da Tonino De Sensi a Helena Hellwig fino a Roberto Cairo, Elia Micheletto, Luca Scansani e Noemi Tramonti. L'intento è trasmettere passione e voglia di esplorare l'universo musicale, e la conoscenza degli strumenti.

**IN MOSTRA** OGGI E DOMANI TRE INAUGURAZIONI A CODOGNO, FOMBIO E CASALE

## Nella Bassa una finestra sul "bello"

Tre mostre d'arte tutte da visitare in questo fine settimana nel Basso Lodigiano. Oggi e sabato 9 nell'ambito della seconda edizione di "Aperta... mente Soave" al Vecchio Ospedale Soave in viale Gandolfi 6, a Codogno l'Istituto Comprensivo Statale codognese organizza una mostra delle attività didattiche svolte dagli alunni della scuola dell'infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado, relative al tema: "Nutrire il pianeta. Energia per la vita" in concomitanza con l'Expo 2015 di Milano.

A Fombio invece le antiche sale del castello Douglas-Scotti ospiteranno la mostra artistica collettiva di disegno, pittura e fotografia intitolata *Volti svelati* organizzata dalla scuola di pittura Artisan, nata nel 2005 e aperta a tutti gli appassionati d'arte e a chi vuole sperimentare le varie tecniche e tematiche artistiche, di-



retta da Valentino Ciusani e Maura Baccocchi. La mostra sarà inaugurata sabato 9 alle ore 17,30. Esporranno: Paola Dansi, Valentina Job, Dalma Belloni, Debora Albertini, Daniela Bricchi, Maria Pia Ciusani,

#### DA VEDERE

A fianco il vecchio ospedale Soave di Codogno che ospita una mostra delle attività didattiche svolte dagli alunni delle scuole

Maura Baccocchi, Mayra Castellon, Pinuccia Ferrari, Baldi Andrea, Nino Beltrami, Alfio Samarati, Valentino Ciusani, Domenico Bozzi, Giuseppe Gironi, Renato Depedri (fotografia), Stefano Consolaro (fotografia).

La mostra rimarrà aperta fino al 24 maggio visitabile il sabato e la domenica dalle ore 17,30 alle ore 19,30. Ultimo week end all'insegna dell'arte per aiutare i cani abbandonati a Casalpusterlengo dove l'associazione culturale Saperi e Sapori ha allestito alla Casa delle Arti di via Cavour a Casalpusterlengo con il patrocinio della Pro Loco e dall'associazione Zoofila Lombarda, che gestisce il canile municipale Gino Bianchi di via Gobetti, una mostra artistica collettiva. Sul tema *Dogs and animals - Cani e animali* quattordici artisti del territorio hanno realizzato e donato una serie di dipinti e sculture in vendita per sostenere il canile. Gli artisti sono: Giuseppe Borella, Eliana Lentischio, Pia Denti, Roberto Scaroni, Alessandro Colonna, Luigi Campagnoli, Ezio Cuneo, Arduino Quintini, Francesco Dionigi, Denise Viotti, Vittoriana Mascheroni, Maria Peverali, Ezio Scarpanti, Mario Piras, Rosina Beghi e Daniela Ravani. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino a domenica 10 maggio visitabile tutti i giorni dalle ore 11 alle 14.

Fr. Dion.